

Italia e Francia, un gemellaggio nato nel cinema

GLORIA SATTA

IL PREMIO Ventiquattro scuole, mille studenti, 29 proiezioni, 15 città da Versailles a Bari, 6 film, 2 vincitori nel segno della cooperazione culturale tra Italia e Francia: parte il Prix Palatine 2024, il premio binazionale Giovani del Cinema Europeo riservato agli studenti tra i 15 e i 19 anni degli istituti che in entrambi i Paesi rilasciano l'Esabac, la doppia maturità italiana e francese. Ideato dall'Associazione Palatine, presieduta da Francesca Pierantozzi, nella logica del gemellaggio cinematografico che ha già dato vita ai festival estivi Nouvelle Vague sul Tevere a Roma, all'Isola Tiberina, e Dolce vita sur Seine a Parigi, il Prix Palatine sottoporrà al giudizio dei ragazzi francesi tre film italiani e altrettanti film francesi agli studenti italiani. Primadonna di Marta Savina, lo capitano di Matteo Garrone, Una sterminata domenica di Alain Parroni compongono il primogruppo e del secondo fanno parte Le livre des solutions di Michel Gondry, Sur l'adamant di Nicolas Philibert più un titolo a sorpresa che verrà annunciato più avanti, nel corso del Rendez-vous pariginodi Unifrance. L'ANIMA Il Prix Palatine era partito l'anno scorso coinvolgendo gli studenti di Roma e Parigi. L'edizione 2024, che si è estesa a 15 città, è stata lanciata a Palazzo Farnese alla presenza dell'Ambasciatore di Francia Martin Briens. «Il cinema è il cuore e l'anima delle relazioni bilaterali tra Italia e Francia», ha detto, «e questo percorso aperto con i giovanissimi, i ragazzi delle sezioni a doppio diploma EsaBac, è il fiore all'occhiello della cooperazione educativa tra i nostri due Paesi. Una generazione italo-francese nasce e si rafforza ogni giorno attraverso gli scambi tra scuole e gli incontri tra alunni e insegnanti». Il Prix Palatine si concluderà con l'annuncio dei vincitori presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi. Gloria Satta © RIPRODUZIONE RISERVATA.

